



REGOLAMENTO AFIC

PREMESSA

Fin dall'anno 2003 e su sollecitazione della Direzione Generale per il Cinema – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, un'ampia rappresentativa di festival italiani, in special modo votati alla promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, hanno concordato sull'opportunità di esprimersi con una comune organizzazione di informazione e scambio, atta a rappresentarli nell'interlocuzione pubblica e nelle sedi utili, nazionali ed internazionali.

I festival interessati sono stati quindi invitati a partecipare ad una Associazione Festival Italiani di Cinema aperta alle manifestazioni cinematografiche italiane, con finalità di network informativo e luogo di scambio ed elaborazione progettuale che così si costituisce aderendo ai principi fondamentali qui di seguito esposti.

REGOLAMENTO D'ATTIVITÀ

Art. 1: I festival italiani che aderiscono all'Associazione Festival Italiani di Cinema (AFIC), concepita come strumento democratico di coordinamento e reciproca informazione, promozione del sistema festival nel suo insieme, si riferiscono al principio di mutualità e reciproca solidarietà che già hanno ispirato in Europa l'attività della Coordination Européenne des Festivals senza però che l'adesione a questo organismo sia condizione restrittiva per l'adesione all'Associazione Festival Italiani di Cinema.

Art. 2: L'adesione all'Associazione comporta il comune riconoscimento che un festival è

- ▶ una manifestazione culturale nel campo dell'audiovisivo caratterizzata dalle finalità di ricerca, originalità, promozione dei talenti e delle opere cinematografiche nazionali ed internazionali,
- ▶ un'iniziativa volta a suscitare scoperte e valorizzazione di nuove espressioni artistiche nel quadro di un autonomo dibattito culturale aperto alla reciprocità di scambi e collaborazioni,
- ▶ una manifestazione specializzata d'interesse non solo locale che si distingue da altre rassegne ed iniziative culturali per il suo essere un evento a cadenza periodica, limitato nel tempo (minimo 4 giorni – massimo 12),
- ▶ una rassegna votata a presentare le opere selezionate nel miglior supporto professionale possibile e, prioritariamente, nel formato originale per il quale sono state concepite. Le eccezioni debbono essere ricondotte all'oggettiva impossibilità di presentare i film nel loro formato naturale o a esplicita indicazione diversa da parte degli autori,
- ▶ una iniziativa volta a presentare opere inedite, almeno sul territorio italiano e almeno per quanto attiene alla categoria tradizionale del lungometraggio. Eventuali deroghe a questo principio di esclusività attengono alla valutazione del direttore e vanno incoraggiate solo nello spirito di circolazione del prodotto culturale di qualità,
- ▶ un'occasione di fruizione e circolazione dei prodotti che compongono la cultura cinematografica e permettono così una "finestra" alternativa o integrata al normale circuito della distribuzione commerciale.

Art. 3: I festival dedicati prioritariamente a formati e linguaggi diversi (documentario, video, cortometraggio, animazione, sperimentazione) non hanno gli stessi vincoli generali di originalità ed esclusività, essendo di per se stessi occasione preziosa di visibilità e circolazione per prodotti altrimenti emarginati dal circuito commerciale della distribuzione. Ogni valutazione artistica e

ogni restrizione o ampliamento dei criteri di selezione spetta comunque in ultima istanza al Direttore del singolo Festival.

Art. 4: I festival aderenti all'Associazione concordano sull'attenzione prioritaria alla realizzazione di materiali ed eventi (come cataloghi, libri, convegni, ricerche) atti a stimolare il dibattito culturale e a non limitare l'impatto delle singole manifestazioni alla semplice programmazione di filmati e passerella di ospiti illustri.

Si impegnano quindi a produrre almeno un catalogo completo della manifestazione e a mettere i materiali prodotti a disposizione di altri festival, studiosi, ricercatori, interessati al dibattito culturale suscitato dal network stesso dei festival.

Il catalogo, essendo prioritariamente uno strumento di lavoro, oltre alla parte teorica e descrittiva fornirà anche tutte le più complete informazioni pratiche quali il formato originale delle opere, l'anno e la nazionalità, i recapiti degli autori e/o delle case di produzione, i premi conseguiti, ecc. Gli associati si impegnano inoltre a pubblicizzare il proprio regolamento interno e le condizioni di ammissione, al fine di rendere sempre più trasparente e professionale la gestione degli eventi culturali e di mercato nel campo dell'audiovisivo.

Art. 5: I festival aderenti concordano sull'opportunità di istituire un calendario comune che rispetti, ogni volta che sia possibile, il principio di non sovrapposizione, con particolare attenzione alle esigenze degli altri festival aderenti e si impegnano a sottoporre all'Associazione le proprie date future con congruo anticipo onde eleggere l'Associazione stessa a sede privilegiata di arbitrato in caso di conflitti. La segreteria di coordinamento dell'Associazione si farà carico di sollecitare e istituire un calendario comune da pubblicizzare tra gli aderenti e sugli organi di informazione entro la fine di ogni anno per l'annualità successiva.

Art. 6: I festival aderenti concordano sull'opportunità di rispettare le specificità e le esigenze delle singole manifestazioni, anche in funzione dell'impatto internazionale di ogni singolo evento, ma confermano l'interesse alla mutua collaborazione, l'interesse ad elaborare strategie e programmi comuni laddove possibile e con il coinvolgimento di più manifestazioni sugli stessi progetti, la scelta di utilizzare l'Associazione come interlocutore unico per essere rappresentati al meglio in istanze, locali, nazionali e internazionali, che richiedano posizioni collettive al fine di rafforzare gli interessi singoli.

Art. 7: In particolare gli aderenti convengono sull'importanza di mettere in comune, a mezzo dell'Associazione, informazioni, servizi, opportunità finanziarie e artistiche, con l'intento di ottimizzare la propria capacità professionale e artistica ma anche di affermare il principio di circolazione alternativa di materiali, progetti e iniziative culturali fino a fare della somma delle specifiche identità un autentico servizio culturale alternativo nel campo del cinema e dell'audiovisivo l'obiettivo finale essendo la promozione degli autori e delle loro opere. Gli aderenti concordano sull'opportunità di fare riferimento ad un'unica segreteria di coordinamento (quella dell'Associazione) per scambiare informazioni e opportunità inerenti lo scopo qui enunciato.

Art. 8: Il mancato rispetto dei principi fondanti l'Associazione, iniziative palesemente aggressive nei confronti di altri aderenti, la non partecipazione alle attività collettive per oltre 24 mesi così come la non realizzazione del proprio Festival per oltre due edizioni rispetto alla consuetudine, comportano l'automatica decadenza dal diritto di aderente. E' prevista inoltre l'espulsione dall'Associazione di quegli associati che, su segnalazione di almeno un aderente, violino l'elementare codice deontologico qui stabilito, a condizione che si esprima in tal senso almeno la metà più uno dei soci regolarmente iscritti.

Art. 9: Il Direttore artistico di un Festival associato rappresenta il Festival stesso nell'ambito della Associazione. Ciascun Festival associato dovrà tempestivamente comunicare all'Associazione ogni mutamento della persona che riveste tale qualifica nell'ambito del Festival.

Art. 10: I festival aderenti concordano sull'opportunità di istituire una segreteria di coordinamento

che dipende dal Consiglio Direttivo e opera in stretto rapporto con il Presidente e gli altri Membri del Consiglio Direttivo, così come con l'Antenna italiana della Coordination Européenne des Festivals che resterà l'assise internazionale di riferimento per le strategie generali dell'Associazione Festival Italiani di Cinema. Concordano inoltre sull'opportunità di versare annualmente un contributo singolo, determinato anno per anno dal Consiglio Direttivo, per concorrere a sostenere i costi correnti di struttura e di deliberare eventuali contributi straordinari per finanziare attività associative deliberate dalla maggioranza dell'Assemblea (riunioni, convegni, iniziative pubbliche e quant'altro) durante le assemblee regolarmente convocate (almeno una l'anno). Questi fondi verranno introitati dalla segreteria dell'Associazione. Ulteriori forme associative ed amministrative verranno decise dall'Assemblea su istanza propria o su proposta del Consiglio Direttivo.